

## Verbale del Terzo Incontro del Gruppo di Fonetica Forense del 3 dicembre 2008

Il giorno tre dicembre 2008, dalle ore 14,00 alle ore 18,00 si è svolto il terzo incontro del Gruppo di Fonetica Forense, presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano (Istituto di Scienze dell'Uomo, del Linguaggio e dell'Ambiente, aula 155).

L'incontro dedicato all'area settentrionale si presenta come un'occasione di discussione e interazione delle figure professionali che operano nell'ambito della fonetica forense. Così come le due riunioni che lo hanno preceduto (una per l'area meridionale, l'altra per l'area centrale) l'incontro ha carattere operativo, si svolge cioè nell'ottica di un coinvolgimento attivo degli esperti e degli operatori del settore.

### Sono presenti:

1. Benedetti Gianpiero, Bologna
2. Bortolotti Massera Silvana, Brescia
3. Brignoli Massimo, Udine
4. Busseni Caterina, Brescia
5. Cislighi Michela, Milano
6. Corrini Lucia, Firenze
7. Gobbi Leonzio, Torino
8. Judica Cordiglia Gianbattista, Torino
9. Lio Rosita, Cosenza
10. Lopez Gianluca, Cosenza
11. Mara Katia, Torino
12. Marangoni Fabio Carlo Omero, Milano
13. Muscia Paola, Cosenza
14. Orlando Pierluigi, Brescia
15. Paoloni Andrea, Roma
16. Pavan Cristina, Udine
17. Pirinoli Giovanni, Milano
18. Pisani Raffaele, Torino
19. Renzelli Mariadina, Cosenza
20. Totino Carmen, Cosenza
21. Ussani Gianfranco, Forlì

L'incontro ha il seguente ordine del giorno:

- *Identificazione dei problemi legati alla trascrizione e alla comparazione*
- *Identificazione di un protocollo metodologico nelle trascrizioni e nelle comparazioni*
- *Presentazione dell'Associazione Scienze della Voce AISV*
- *Progetti, Obiettivi e Finalità del Gruppo di Fonetica Forense*
- *Interventi dei presenti*

L'ospite della giornata prof.ssa Rocca Giovanna introduce i lavori con il proprio saluto nonché quello del prorettore prof. Mario Negri, in seguito lascia la parola al Coordinatore nazionale del Gruppo di Fonetica Forense Prof. Luciano Romito.

1. Il Coordinatore Prof. Luciano Romito introduce la discussione proponendo un primo inquadramento della situazione esistente in Italia con riferimento a casi reali. In merito alle trascrizioni e alle comparazioni, emergono due ordini di problemi: quelli relativi all'incompetenza degli operatori che non sono oggetto di discussione e di approfondimento e quelli riconducibili invece alla natura stessa della perizia da svolgere e soprattutto alla mancanza di regole e metodi universalmente condivisi.

Il quadro della situazione è in larga parte confermato dagli interventi dei presenti con riferimento alla propria esperienza professionale; la discussione procede così verso una proposta comune che possa arginare questi problemi. Si dà incarico al Gruppo di Fonetica Forense di coordinare le attività future.

2. *Identificazione di un protocollo metodologico nelle trascrizioni e nelle comparazioni*

La discussione verte sulla metodologia impiegata nell'ambito delle comparazioni di voce, sottolineando la necessità di un censimento (progetto già in corso) dei periti ma anche dei metodi e della strumentazione impiegata. Si propone di giungere ad una catalogazione dei metodi utilizzati in Italia e soprattutto alla definizione di un protocollo comune da adottare in quanto gruppo scientifico. Per quanto riguarda le trascrizioni, si decide di partire dalle esperienze dei singoli esperti; appare evidente che la mancanza di una metodologia comune, riconosciuta ed a base scientifica, costituisca un grosso ostacolo allo svolgimento delle perizie da parte dei professionisti del settore.

3. *Affiliazione del gruppo in ambito di ricerca europea*

In considerazione della natura del GFF, quale organizzazione scientifica all'interno dell' AISV, è necessaria l'adesione all' AISV. Il Coordinatore invita quindi i presenti a regolarizzare la propria posizione nei confronti dell' AISV, pena l'esclusione dalle successive attività del gruppo, premettendo che la condizione di soci AISV è imprescindibile dall'appartenenza al gruppo. Il Gruppo decide inoltre di avviare progetti di collaborazione con enti e gruppi internazionali affini quali IAFPA (Rete Europea), SEAF (Spagna), GFCP (Francia).

4. *Progetti, obiettivi e finalità del Gruppo di Fonetica Forense*

Il Gruppo di Fonetica Forense nasce come organo di interesse scientifico propositivo e attivo di creazione e definizione di regole e soluzioni ai problemi riguardanti la voce in ambito forense, allo stesso tempo si costituisce gruppo di ricerca allo scopo di diventare luogo di confronto, di scambio, di interazione fra le figure operanti sul campo per la crescita professionale del singolo e del gruppo allo stesso tempo. Il Gruppo non ha carattere di corporazione, non si riferisce alla creazione di alcun albo professionale e non rappresenta in sé titolo per svolgere perizie; si pone piuttosto come obiettivo l'identificazione dei problemi esistenti, la valutazione delle metodologie e delle professionalità coinvolte e la risoluzione dei problemi interpretato come risultato dell'unione delle competenze e delle idee di ogni singolo esperto. Il Coordinatore invita pertanto i presenti a collaborare e ad arricchire la discussione, in particolare con il resoconto della propria esperienza professionale e con suggerimenti sulle proposte da fare.

Il Gruppo pone tra i suoi obiettivi l'organizzazione di seminari, gruppi di discussione e altre simili opportunità di crescita professionale per gli esperti ma anche di formazione per i giovani. La ricerca e il punto della situazione che deriveranno dagli incontri degli iscritti al GFF saranno pubblicati su riviste del settore e si imposterà su tali punti un dialogo con le istituzioni nell'ambito intercettazioni.

5. *Costituzione di Gruppi di lavoro*

Si decide di costituire gruppi di lavoro o commissioni che instruiranno alcuni punti specifici con riunioni e analisi. Le commissioni presenteranno poi i risultati all'assemblea in una riunione nazionale che si terrà presumibilmente nel 2009. La prima commissione individuata è quella relativa alla uniformità della risposta statistica da dare in seguito ad una comparazione fonica, nonché alla discussione e proposta di quesito plausibile sul riconoscimento - compatibilità-identificazione del parlatore. La seconda commissione invece si occuperà della eseguibilità di trascrizione di materiale sonoro degradato.

La riunione si conclude con la comunicazione che presto sul sito verranno pubblicati i nomi dei rappresentati e partecipanti alle singole commissioni. Contestualmente verrà inviato a tutti i presenti una scheda di identificazione dei problemi relativi all'analisi della voce in ambito forense sia per quanto riguarda la trascrizione che per quanto riguarda la comparazione delle voci. Ogni singolo esperto fornirà al gruppo le proprie considerazioni e i propri consigli sulla soluzione dei problemi identificati.

Il Coordinatore del GFF  
Prof. Luciano Romito